

I redditi degli operai e dei contadini aumentati in Polonia del 25 per cento

In 7ª pagina il nostro servizio

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 238

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo francese blocca i prezzi che già erano aumentati nei mesi estivi

In 8ª pagina il nostro servizio

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 1957

DOPO L'ANNUNCIO DEL GRANDE SUCCESSO DELLA SCIENZA MILITARE DELL'URSS

IN VISTA DEL VIAGGIO DEL PRESIDENTE IN PERSIA

Enorme sensazione per il missile sovietico L'U.R.S.S. ripropone un accordo sul disarmo

Lungo colloquio di Gronchi con Zoli e Pella ad Ischia

I dirigenti democristiani invitati a non polemizzare con i partitini

Il razzo intercontinentale può volare a 1000 km. di altezza, ad una velocità variabile tra i 15 e i 30 mila km. orari e ha un raggio d'azione tra i 5 e i 15 mila km. - La dichiarazione di Zorin alla sottocommissione di Londra

New York-Mosca e viceversa...

Il fatto che in Unione Sovietica sia stato sperimentato con successo un razzo balistico intercontinentale a grandissima gittata è estremamente importante sotto il profilo militare e sotto il profilo scientifico. Sul piano militare, la scoperta è destinata a rivoluzionare le più moderne concezioni strategiche, basate, come è noto, essenzialmente sulla dotazione di bombardieri a largo raggio d'azione capaci di trasportare bombe all'idrogeno da un punto all'altro della terra. Per quanto potenti potessero essere gli aerei, non sarebbero stati in grado di bombardare strategicamente, infatti, e per quanto grande potesse essere la loro autonomia, essi costituivano pur sempre un mezzo vulnerabile dopo la costruzione dei missili teleguidati, capaci di qualsiasi azione, in qualsiasi punto, in qualsiasi momento in Unione Sovietica.

tutti i dirigenti e i cittadini sovietici, anche nel giorno in cui hanno ragione di andar fieri del formidabile risultato ottenuto dai loro scienziati. Follia sarebbe definirsi in contumace una gara che, da litocrazia in poi, rischia di spingere la umanità fuori dal ragionevole e dal comprensibile e che non può avere vincitori in senso assoluto e definitivo. Il livello tecnico e scientifico raggiunto da grandi paesi come gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, infatti, è tale che, come l'esperienza di questi anni dimostra, non si può vantare un vantaggio acquisito dall'una o dall'altra parte nel campo della tecnica militare non può essere che momentaneo. È tempo di rendersene conto e di abbandonare una strada la quale, in un momento in cui i punti di attrito sono ancora così numerosi, non può che portare a catastrofi i cui contorni escono, ormai, persino dai limiti dell'immaginazione.

Le caratteristiche del missile (Nostro servizio particolare) MOSCA, 27. - La stampa sovietica fa eco oggi con grande rilievo al comunicato dell'agenzia ufficiale Tass, di questa notte, nel quale si annuncia il felice esito dei primi voli di lancio di un razzo intercontinentale. La massima importanza viene attribuita dalla radio e dai giornali al fatto che l'Unione Sovietica sia la prima nazione ad annunciare la riuscita di esperimenti del genere. Viene ricordato anche, con l'occasione, che gli Stati Uniti hanno registrato un completo fallimento nel lancio del loro missile «Atlas» nel luglio scorso (a causa della prematura esplosione in volo dell'ordigno) e che soltanto adesso, in America, si sta lavorando al nuovo progetto «Titan» di missile intercontinentale, il quale sarà pronto non prima di un anno.

Nessun nuovo particolare viene rivelato sul razzo balistico sovietico, ma l'informazione generale dei commenti è quella dell'entusiasmo per «la completa vittoria» ottenuta dalla scienza sovietica nel superare le enormi difficoltà connesse alla produzione di quest'arma che non si esita a definire «finale», cioè definitiva, non migliorabile e perfezionabile, se non nei particolari tecnici. I giornali sovietici spiegano che il razzo balistico può essere diretto «in qualunque parte del mondo» e che «non è necessario d'ora in poi ricorrere all'impiego dell'ordigno strategico da bombardamento «balistico» perché segue una traiettoria simile a quella di un proiettile di arma da fuoco.

È fra le indicazioni che la stampa sovietica ha dato negli ultimi mesi e anni di studi agli scienziati ed ai tecnici occidentali. È conosciuto, infatti, il principio di questo tipo di razzi, i quali differiscono dai missili teleguidati per il fatto che ne è «adattata» un'apparatura di telecomandi automatici, non controllarne la marcia. La direzione e il puntamento del razzo intercontinentale balistico possono essere stabiliti soltanto mediante accorgimenti (esistentemente basati sull'elettronica) disposti all'interno del razzo medesimo, specie di cervelli sensibili a determinate caratteristiche di distanza e di direzione dell'obiettivo verso il quale il razzo viene lanciato. L'annuncio che il possente strumento bellico è atterrato «nell'area stabilita» è quindi uno di quelli destinati a far lavorare di più l'immaginazione dei tecnici occidentali, per giungere a stabilire come possono aver fatto i russi a ottenere tanta precisione.

Nei ambienti occidentali a Mosca l'annuncio sovietico è stato accolto come la premessa di un nuovo passo dell'U.R.S.S. nel campo del disarmo. L'impressione che si è diffusa in questi mesi è quella di una nuova offensiva nel settore del disarmo, dopo l'evidente fallimento del «piano dei due anni» di tregua atomica presentato dagli Stati Uniti.

Sorpresa imbarazzo e dispetto nelle capitali dell'Occidente

La stampa inglese si sforza di minimizzare la portata dell'avvenimento - Dulles afferma che anche gli americani stanno facendo «grandi sforzi» nello stesso campo

LONDRA, 27. - L'annuncio che l'U.R.S.S. per la prima volta nel mondo, ha sperimentato con successo un razzo (o missile) balistico intercontinentale (la «superarma» o «arma definitiva» dei nostri tempi) ha destato enorme impressione in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Le reazioni, i commenti e i giudizi sono però estremamente contraddittori. Da essi si può facilmente dedurre che i circoli politici dell'uno e dell'altro paese sono stati colti di sorpresa, non essendo ritenuti i servizi segreti anglo-americani a raccogliere informazioni anti-

cauto riserbo del governo francese e un commento di «Le Monde» (Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 27. - Unica fra le capitali occidentali, Parigi si è sinora astenuta dal commentare l'annuncio dato dalla TASS. Il silenzio non è dovuto in alcun modo a un disinteresse per la portata dell'avvenimento. La ragione risiede piuttosto nel fatto che tutti i dirigenti del Quai d'Orsay si trovano attualmente in viaggio per mandare, in America Latina e in Estremo Oriente, un appoggio alle tesi fran-

ci veramente concludenti. Le Monde osserva che «i politici non hanno mai fatto, sino a questo momento, delle dichiarazioni di tale importanza che non siano state successivamente confermate». «Gli esponenti americani hanno regolarmente sottovalutato i progressi dei ricercatori e dei tecnici russi e si sono lasciati sorprendere dalla prima bomba atomica e dalla prima bomba all'idrogeno sovietica. La semplice prudenza esige dunque che

stamattina il suo giornale, ha avuto tutto il sobbalzo. Da lunedì, gli mesi - aggiunge l'inviato di France Soir - gli si dice che il razzo intercontinentale è l'arma assoluta, quella che rende caduche tutte le altre e contro la quale non è ancora stato trovato un mezzo di difesa. L'esercito e l'aviazione, lavorano separatamente, sono arrivati a far volare degli ordigni di intermedia gittata, una portata di tremila chilometri. Molti razzi capaci di raggiungere il punto più sperduto della Russia sono allo studio, ma non hanno ancora volato. Ed ecco che improvvisamente i russi, in una portata di tremila chilometri, ora in ritardo sulla tecnica americana, la sorpassano, di un colpo solo. L'americano medio fa fatica a compren-



NAPOLI - Il presidente del Consiglio Zoli si è recato ieri in vista al Quartier generale della NATO a Bagnoli, dove è incontrato con l'ammiraglio americano Robert P. Briscoe, comandante della NATO per l'Europa meridionale (Telefoto)

Come in calendario, il presidente del Consiglio Zoli, do- po aver reso omaggio al comandante americano della NATO Briscoe, nella sua sede napoletana, si è recato ad Ischia (l'agguato a Nisida dal ministro Pella, Zoli si è imbarcato sulla corvetta «Comorano» ed è giunto dal Capo dello Stato verso le 18. Dopo cena, ha fatto ritorno a Napoli e a mezzanotte ha ripreso il treno per Roma, dove è giunto nelle prime ore di questa mattina. Tutto ciò che finora è lecito supporre è che Gronchi, Zoli e Pella abbiano discusso del prossimo viaggio all'Iran e dei lavori parlamentari.

I problemi discussi ad Ischia erano stati preventivamente concordati fra Zoli e Fanfani. Il presidente del Consiglio ha detto in mattinata a Montecitorio, sottoponendo i giornalisti a una forzata doccia di battute di spirito e di ondate di ottimismo. A lui non interessa «quanto» si faranno le elezioni, ma soprattutto che cosa Fanfani ha detto di preoccuparsi soltanto di «come» fare. Dopo di che ha cambiato argomento, facendo chiaramente capire che altri, in quella stessa mattinata, avevano già scritto qualcosa di più esauriente.

Adesso la DC intenderebbe addirittura fare le elezioni da sola e neutralizzare, nel contempo, gli attacchi che potrebbero essere rivolti da PSDI e PUI nel corso della prossima campagna elettorale. Una ipotesi, insomma, con la classica, unica fava.

Questa linea è stata più autorevolmente ribadita dal Popolo. A commento di alcune speculazioni giornalistiche circa i possibili discorsi fra DC ed ex alleati, l'organo di Fanfani ha scritto che «ci sembra opportuno prendere l'occasione per far notare che i rilievi attribuiti nei giorni scorsi ad autorevoli esponenti democristiani circa l'inopportunità di polemiche fra i partiti della precedente alleanza governativa, non riguardano la DC. I dirigenti democristiani non hanno fatto critiche agli altri partiti, limitandosi ad esprimere la validità dei principi a cui la DC crede, e anche quando sono stati in- giustamente attaccati essi hanno cercato di rispondere con pacatezza, questo, che però si è riservato, come era suo dovere, il nostro giornale e, comunque, sempre in fase di replica».

A La Spezia il P.S.I. favorisce l'elezione di una giunta «centrista», di minoranza

L'assenza di un consigliere monarchico avrebbe reso possibile l'elezione di una giunta di sinistra - I motivi dell'opposizione del PCI esposti dal compagno Ballani - La composizione dell'amministrazione eletta ieri sera

(Dalla nostra redazione) LA SPEZIA, 27. - Il Comune capoluogo è stato consegnato questa sera ad una giunta «centrista», nonostante vi fosse la possibilità concreta di formare una giunta monarchica di minoranza (25 consiglieri di sinistra contro 24 di tutti gli altri gruppi messi insieme) e quindi di eleggere un sindaco ed una giunta di sinistra.

A questa situazione si è giunti grazie al voto favorevole dato - con il consenso del PSI - dal consigliere di Federico, che ha raccolto i voti di Unità Popolare ed al voto di «benevola» astensione del gruppo socialista.

È stato eletto sindaco, in seconda votazione, il notaio de Federici, che ha raccolto 23 voti su 49, contro i 18 del compagno Varese Antoni, sindaco uscente. Hanno votato per il candidato dc i 19 consiglieri del suo gruppo, due del PSDI, il consigliere di Federici, che ha raccolto i voti del PRI e quello di Unità Popolare. Si sono astenuti i sei consiglieri socialisti; i consiglieri liberali e monarchici hanno votato per reiezione.

Tuttocio dimostra che gli spezzini, non solo hanno inteso negare alla DC il monopolio della cosa pubblica, ma soprattutto che hanno teso a costituire una amministrazione di sinistra, che i dirigenti del PSI, soltanto in seguito alla ferma denuncia del carattere reattivo di un accordo con la stessa DC confermo i suoi obiettivi trasformistici e antioppositivi, cosicché l'accordo si ruppe.

In questa nuova, delicata situazione, il PCI dimostrando ancora una volta di voler l'unità dei lavoratori e l'astensione del PSDI, a modificare la sostanza antipopolare di quell'accordo.

Il compagno Cerutti scarcerato ieri con ordinanza del tribunale di Padova

PADOVA, 27. - Alle 17 di oggi Dante Cerutti è stato scarcerato in attesa di consiglio per discutere la istanza presentata fin dalla settimana scorsa il tribunale di Padova a mezzogiorno l'ha accolta.

Come si ricorderà la Corte di Assise di Padova, con una decisione che lasciò tutti perplessi, non concesse al compagno Cerutti la sospensione condizionale della pena, a causa di una condanna inflittagli nel 1928 dal tribunale di Padova.

Decine di persone, conoscenti, amici e compagni e dirigenti politici erano a presentarsi al segretario della Federazione comunista, il sindaco di Busetto, compagno appassionato azione dei suoi difensori, che fin dal primo momento si battono con

nullata; e su tale elemento era fondata l'istanza dei difensori di Cerutti in attesa che la Cassazione decida sul ricorso presentato contro la sentenza dell'Assise padovana.

In questa situazione, nella quale sotto l'apparenza di un'apertura a sinistra della DC si fanno nuove concessioni alla volontà di monopolio clericale, dando a quella stessa parte quello che gli elettori hanno negato, i comunisti, a scanso di qualsiasi interesse equivoco, hanno riconfermato la loro opposizione, nella convinzione che questa loro azione sarà utile alla città ed alla causa dell'unità dei lavoratori.



WASHINGTON - Foster Dulles parla ai giornalisti durante la conferenza stampa (Telefoto)

Washington - Foster Dulles parla ai giornalisti durante la conferenza stampa (Telefoto)

Washington - Foster Dulles parla ai giornalisti durante la conferenza stampa (Telefoto)

Washington - Foster Dulles parla ai giornalisti durante la conferenza stampa (Telefoto)

Mille morti in Indonesia causati dall'influenza

GINEVRA, 27. - L'Organizzazione mondiale della sanità ha ricevuto comunicazione dal governo di Giacarta che l'influenza asiatica ha mietuto finora in Indonesia circa mille morti.